

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2021, n. 19-3930

L.R. 11/2018. Sacra di San Michele. Riconoscimento di un contributo a sostegno di progetti per la valorizzazione dell'Abbazia anno 2021. Euro 40.000,00, cap. 182840 anno 2021.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Con la Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, che ha, tra le altre, abrogato la L.R. n. 68 del 21 dicembre 1994 “Valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte”, la Regione conferma all’articolo 12 di riconoscere nella Sacra di San Michele il monumento simbolo del Piemonte, promuovendone la conoscenza e la valorizzazione e favorendo altresì azioni volte al recupero ed al mantenimento delle attività strutturali dell’edificio, nonché alla realizzazione di iniziative culturali, che ne fanno centro di scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità, della pace.

In data 30 gennaio 1995, la Regione Piemonte, previo parere positivo della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, ha ottenuto dal Ministero delle Finanze - Compartimento del Territorio - Sezione staccata Demanio - la custodia del complesso demaniale della Sacra di San Michele.

I Padri Rosminiani, ora tramite l’Ente religioso Sacra di San Michele, appositamente costituito presso la Sacra con Decreto del 9 marzo 2002 dal Superiore Generale dell’Istituto della Carità, detengono la gestione del complesso immobiliare dal 1836 a seguito di Regio Decreto e rappresentano elemento costante ed irrinunciabile per la realtà religiosa e culturale della Sacra; anche la Regione Piemonte ha affidato loro, mediante successivi accordi (dalla D.G.R. 61-294 del 24/07/1995 sino alla D.G.R. 26-6509 del 14/10/2013), la gestione della Sacra di San Michele, mantenendo l’onere delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso abbaziale.

Con nota trasmessa all'Agenzia del Demanio a firma degli Assessori regionali alla Cultura e al Patrimonio, in data 12 luglio 2016 la Regione ha attivato la procedura per l’acquisizione definitiva a titolo gratuito dal Demanio della proprietà dell’immobile in argomento ai sensi dell’art. 5 comma 5 del Decreto legislativo 85/2010, a seguito della quale sono state redatte le Linee strategiche del Programma di valorizzazione culturale, presentate in sede di Tavolo Tecnico Operativo al Segretariato Regionale per il Piemonte – MIBAC e all’Agenzia del Demanio in data 24 gennaio 2017 e poi aggiornate e ripresentate al medesimo Tavolo Tecnico in data 4 luglio 2018. Il procedimento è in corso.

Come condiviso nel predetto tavolo tecnico anche con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - parte del predetto Tavolo tecnico operativo - il programma di valorizzazione dell’Abbazia, che sarà oggetto di definitiva approvazione al termine del procedimento di acquisizione della proprietà del complesso, deve comunque svilupparsi attorno a tre macro priorità:

- la conservazione del bene, comprendente interventi di manutenzione finalizzati al controllo costante delle condizioni dello stesso per il suo mantenimento nel tempo e di programmazione tempestiva di opere eventualmente necessarie per garantirne l’integrità;
- la conferma e il potenziamento della destinazione religiosa del luogo, quale rilancio dell’immagine millenaria dell’Abbazia;
- la gestione dei flussi turistici.

In coerenza con la visione strategica assunta da tempo dalla Regione e anche in considerazione del legame esistente con il complesso immobiliare, si intende proseguire la collaborazione tra la Regione e l’Ente religioso.

Infatti, il Programma di attività della Regione in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 (di cui alla D.G.R. 23-7009 del 8/07/2018), la cui efficacia è confermata sino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione previsti dalla L.R. 11/2018, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della stessa, prevede di "confermare la collaborazione avviata (con l'Ente religioso), inserendola in un più ampio contesto di valorizzazione del compendio".

Il Programma di attività regionale, inoltre, prevede che la Regione, "nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo", per le quali è necessario tenere conto della presenza di altri apporti economici, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale e del valore innovativo del progetto.

La Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da Covid 19 sul sistema sociale ed economico piemontese.

In particolare, la L.R. 13/2020, all'art. 55, ha previsto che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individuasse modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020 a contrasto degli effetti e delle ricadute dell'emergenza da Covid-19 sul sistema culturale piemontese, utilizzando gli strumenti individuati all'articolo 7, comma 1 della Legge regionale 11/2018, nel rispetto di principi generali espressamente elencati. All'uopo, infatti, è stata adottata la D.G.R. 17 luglio 2020, n. 48-1701 "L.R. 13/2020. artt. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2001".

In riferimento all'anno 2021 la L.R. 13/2020 è intervenuta, fra l'altro, sempre a favore del comparto culturale, attraverso i seguenti strumenti, di cui al Capo III (Disposizioni in materia di cultura) del Titolo III: 1) l'art. 54 comma 1 prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità; 2) l'art. 55, comma 3, prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 54 e per l'anno 2021, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura di cui all'art. 8 della Legge regionale 11/2018, con propria deliberazione ridefinisca e adegui per l'anno 2021 le modalità e i criteri di intervento adottati per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati all'art. 7, comma 1 della L.R. 11/2018 e nel rispetto dei principi generali precisati all'art. 55, comma 1, della L.R. 13/2020. In tal senso, la Giunta regionale ha adottato la D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale".

Infine, considerato e auspicato che la ripresa della programmazione culturale avverrà in modo graduale per giungere a livelli accettabili nel corso del secondo semestre 2021 quando la copertura vaccinale riguarderà ampie fasce della popolazione, la L.R. 13/2020, all'art. 55, comma 4, ha già esplicitamente previsto il rinvio dell'approvazione del Programma triennale per la Cultura al triennio 2022-2024.

La predetta D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale", facendo riferimento all'impianto delle modalità e dei criteri di intervento regionale a sostegno delle attività culturali già individuati per il 2020 con la D.G.R. 48-1701 del 17 luglio 2020, ne prevede significative modifiche, disponendo che le modalità dell'intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno delle attività e dei beni culturali devono essere

ispirate al principio generale secondo cui l'intervento della Regione Piemonte è destinato ai soggetti che dimostreranno, attraverso la presentazione di programmi di attività e progetti per l'anno 2021:

- di essere in grado di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico, qualora la natura del progetto lo preveda, o comunque la capacità di realizzare programmi significativi nel proprio ambito di riferimento;

- di avere svolto attività e iniziative culturali a favore del pubblico, sia in presenza che in remoto, nonché attività interne volte a garantire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Valorizzazione patrimonio culturale, Musei, siti Unesco, Direzione regionale Cultura e Commercio, risulta quanto segue:

Il programma di attività per l'anno 2021 presentato dall'Ente con nota in data 1 aprile 2021 prot. ricev. 3287/2021, prevede, tra le altre, la realizzazione di specifiche iniziative progettuali culturali presso il complesso immobiliare della Sacra, quali l'evento luminoso "La Spada di luce dell'Arcangelo Michele", sviluppate in un calendario da maggio a dicembre, per una spesa complessiva di Euro 50.000,00, considerata dagli uffici congrua, alla luce della capacità progettuale dell'Ente nel contesto contingente caratterizzato ancora dall'incertezza e dalle regole specifiche emanate a livello nazionale e dettate dall'emergenza pandemica, su cui l'ente chiede un sostegno da parte della regione Piemonte;

le iniziative progettuali sopra elencate e le attività correlate svolte dall'Ente sono coerenti con il programma triennale della cultura (D.G.R. 8 giugno 2018, n. 23-7009) nel quale viene confermata la volontà di "consolidare la vocazione del compendio immobiliare che ospita i Padri Rosminiani, ora tramite l'Ente religioso Sacra di San Michele, dal 1836 a seguito di Regio Decreto. E, a tal fine, prevede di confermare la collaborazione avviata, inserendola in un più ampio contesto di valorizzazione del compendio", in quanto la progettualità dell'Ente è proprio finalizzata a garantire la fruizione e la valorizzazione del bene, anche nella contingente fase di emergenza pandemica; con la L.R. 13/2020, con particolare riferimento all'art. 55 che disciplina, al comma 1 lett. a), il sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio, in quanto l'Ente, con la predetta progettualità, garantendo la fruizione e la valorizzazione del bene, consente anche di confermare i livelli occupazionali esistenti; con la D.G.R. 1-3530 del 14/07/2021, che disciplina (in attuazione dell'art. 55 della L.R. 13/20) l'intervento della Regione Piemonte a favore di soggetti che dimostrano, attraverso la presentazione di programmi e progetti per l'anno 2021, di essere in grado di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico, qualora la natura del progetto lo preveda, o comunque la capacità di realizzare progetti significativi nel proprio ambito di riferimento, in quanto la valorizzazione del bene posta in essere con la progettualità presentata dall'Ente, mantenendo la funzione di testimonianza spirituale, artistica e culturale del complesso, dimostra la capacità di predisporre le condizioni per l'auspicato riavvio della progettualità successivo alla cessazione della situazione emergenziale.

Premesso tutto quanto sopra, la Giunta regionale, in considerazione della eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, valutata la coerenza con quanto previsto nel Programma regionale di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e con L.R. 13/20 e D.G.R. 1-3530 del 14/07/2021, valutato il forte impegno profuso dall'Ente nella gestione della criticità dovuta al periodo emergenziale corrente, ritiene opportuno partecipare finanziariamente alla valorizzazione della Sacra di San Michele sostenendo per l'anno 2021 le iniziative progettuali e all'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio come sopra specificato, con un contributo complessivo di 40.000,00.

Sulla base della disponibilità di risorse del bilancio regionale, in considerazione della rilevanza culturale della progettualità proposta dall'Ente religioso presso il monumento in argomento e tenuto conto del particolare momento emergenziale corrente, si ritiene, in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" in ordine alla soglia di cofinanziamento regionale pari al 50% del bilancio di progetto, di riconoscere all'Ente Sacra di San Michele un contributo di importo di euro 40.000,00, alla cui copertura si provvede con le risorse stanziare per euro 20.000,00 sul capitolo 182840/2021 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 Missione 5, Programma 2 e per euro 20.000,00 quale saldo del contributo sul capitolo 182840/2022 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 Missione 5, Programma 2.

Visto il D.Lgs, n. 118 del 23 giugno 2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19",

vista la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la D.G.R. 1-3115 del 19/4/2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i." ;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "L.R. 58/78. Programma di Attività per il triennio 2018-20 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

- di riconoscere, ai sensi della L.R. 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", articolo 12 (Valorizzazione della Sacra di San Michele), della Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19,-del Programma di Attività per il triennio 2018-20 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali (di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018) e della D.G.R. 1-3530 del 14/07/2021, all'Ente religioso Sacra di San Michele un contributo di € 40.000,00 a sostegno e partecipazione delle spese connesse alle progettualità di promozione e valorizzazione della Sacra di San Michele per l'anno 2021, descritte in premessa;

- di stabilire che tale finanziamento è riconosciuto in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58-5022 del 8/5/2017 “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”, per quanto riguarda la soglia di cofinanziamento regionale;

- di stabilire che alla spesa di Euro 40.000,00 si farà fronte per euro 20.000,00 sul capitolo 182840/2021 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 Missione 5, Programma 2 e per euro 20.000,00 quale saldo del contributo sul capitolo 182840/2022 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 Missione 5, Programma 2, nel rispetto delle disponibilità di cassa e stanziamento stabilite dalla Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

- di stabilire che la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore valorizzazione patrimonio culturale, musei e siti Unesco provvederà all’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione, mediante adozione di specifico atto convenzionale, con il quale saranno precisate le modalità di dettaglio dell’assegnazione del contributo, come previsto dalla sopra citata D.G.R. n. 58-5022 dell’8/5/2017.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

(omissis)